

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVELLARA

SCUOLA INFANZIA GIRASOLE

*Via Falasca
Novellara (RE)*

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche



Indice

1.0)	Introduzione	3
2.0)	Anagrafica	4
2.1)	Caratteristiche generali degli edifici scolastici e breve descrizione delle attività	5
2.2)	Modalità e criteri di valutazione	7
2.3)	Danni e rischi attesi	7
3.0)	Rassegna dei rischi lavorativi: classificazione e definizione dei rischi	8
3.1)	Fonti informative e documentazione di sicurezza	9
4.0)	Ricognizione informativa	12
4.1)	Normativa di riferimento	13
5.0)	Rischi specifici legati alle mansioni	14
6.0)	Mappatura dei Rischi (relazione tecnica)	19
7.0)	Programmazione o messa in atto delle misure di prevenzione	24
7.1)	Programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare sulla base degli esiti della valutazione	25
8.0)	Formalizzazione Documento	26

1.0) Introduzione

Nel presente documento, redatto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, viene illustrato il processo operativo utilizzato per la valutazione dei rischi, ragionevolmente prevedibili, derivanti dall'attività lavorativa presa in esame.

Tale valutazione prende in considerazione l'odierno assetto normativo e l'evoluzione del processo tecnologico onde verificare il rispetto delle norme; sono state ponderate inoltre le azioni da intraprendere in relazione a quei rischi per i lavoratori che hanno, con l'entrata in vigore del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche, l'obbligo di rispondere a precise norme di prevenzione (Agenti chimici, Agenti fisici, Agenti cancerogeni, Agenti biologici, Uso di attrezzature munite di videoterminali, Movimentazione manuale dei carichi, ecc.).

Il presente documento è stato redatto dall'Ing. Andrea Muzzioli, incaricato dal Committente sulla base delle dichiarazioni del Legale rappresentante, del parere dei lavoratori, dei sopralluoghi effettuati e su quanto è stato possibile dedurre dalle fonti informative disponibili alla data di compilazione del documento.

2.0) Anagrafica

Ragione sociale	ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVELLARA
C.F.	81000500355
Sede Legale	Via Novy Jicin, 2
Telefono/Fax	Tel. 0522/654218
Datore/i di lavoro	Dirigente scolastico Prof. Giovanni Stragapede
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Andrea Muzzioli
Medico Competente	Dott.ssa Diana Ornella
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig.ra Ghizzoni Alessandra

2.1) **Caratteristiche generali degli edifici scolastici e breve descrizione delle attività**

Istituto Comprensivo di Novellara

Legale rappresentante: Dirigente Scolastico

La direzione didattica fa capo a 4 plessi scolastici (Scuola Secondaria "Lelio Orsi", Scuola Primaria "Don Milani", Scuola Primaria "San Giovanni", Scuola dell'Infanzia "Il girasole").

Scuola Primaria "Don Milani"

L'edificio è stato costruito nel 1935 con criteri antisismici.

E' strutturato su 3 piani:

- seminterrato
- piano rialzato
- primo piano

L'edificio è recintato e circondato da una vasta zona cortiliva protetta.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

Area didattica normale

aule
aulette

Area tecnica

Laboratorio di informatica
Laboratori di pittura
Bidelleria – Stanza fotocopie – Primo soccorso
Aula Sussidi didattici

Area attività collettive

Aula magna
Stanza adibite a mensa
Aula insegnanti - Biblioteca

Area attività sportive

Palestra
3 Cortili attrezzati con giochi

Area uffici

Ufficio del Dirigente Scolastico
Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Uffici di segreteria

Scuola Primaria "San Giovanni"

L'edificio è stato ristrutturato nel 1988 con criteri antisismici e con il superamento delle barriere architettoniche.

E' strutturato su vari piani:

- piano rialzato
- primo piano
- mansarda/laboratorio

E' circondato da una vasta zona cortiliva protetta e recintata.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

Area didattica normale

aule

Area tecnica

Laboratorio di Informatica
Laboratorio di Pittura
Laboratorio di Scienze
Aula Insegnanti/Biblioteca/stanza fotocopiatore

Area attività collettive

Mensa

Area attività sportive

palestra
Cortile

Scuola dell'Infanzia "Il girasole"

L'edificio della scuola materna è stato costruito con criteri antisismici e con il superamento delle barriere architettoniche. E' strutturato su un unico piano ed è circondato da una vasta zona cortiliva protetta e recintata.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

Area didattica normale

sezioni
refettorio

Area attività collettive

salone

Area attività sportive

cortile

Area di servizio

ingresso
aula insegnanti e collaboratori scolastici

Scuola Secondaria "Lelio Orsi"

L'edificio che ospita la scuola è in cemento armato ed è stato costruito nel 1977,

E' strutturato su vari piani:

Piano terra

Primo piano

Secondo piano

E' recintato e circondato da una vasta zona cortiliva protetta

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

Area didattica normale

aule
aule per sostegno
Archivi

Area tecnica

Laboratori di Informatica
Laboratori di Artistica
Laboratorio di Musica
Laboratorio di Tecnica
Laboratorio di Scienze
Laboratorio Linguistico
Ambulatorio

Aula Sussidi didattici

Area attività collettive

Aula Magna
Mensa (1 sola stanza)

Area attività sportive

Palestre

Area uffici

Uffici di segreteria

Per lo svolgimento delle attività istituzionali sono individuabili le seguenti categorie di lavoratori o di persone equiparate ai lavoratori:

- Docenti
- Personale di segreteria
- Personale ausiliario
- Allievi
- Lavoratori non dipendenti dalla scuola occasionalmente presenti (rappresentanti, addetti alla manutenzione, ecc.)

2.2) Modalità e criteri di valutazione

La valutazione dei rischi è stata effettuata mirando a individuare i centri e le fonti di pericolo dovuti alle strutture, alle modalità operative ed alle protezioni e misure di sicurezza già esistenti.

La procedura seguita per l'elaborazione della valutazione è iniziata dall'analisi dei rischi e danni attesi, per poi proseguire con la raccolta ed esame della documentazione di sicurezza e delle fonti informative.

2.3) Danni e rischi attesi

RISCHI TECNOLOGICI NELLE STRUTTURE

Nell'ambito dei luoghi di lavoro destinati all'esercizio delle attività scolastiche sono da ricordare i rischi potenziali derivanti dalle strutture edili, dagli impianti tecnologici e dalle attrezzature.

UFFICI AMMINISTRATIVI

Rischi connessi a questa mansione sono principalmente derivanti dall'uso di VDT: affaticamento visivo, disturbi muscolo - scheletrici (posizioni inadeguate, posizioni fisse per tempi prolungati, movimenti ripetitivi con le mani).

DOCENTI/ATA

Il personale che svolge la propria attività presso le Scuole può essere esposto a rischi derivanti dall'uso di sostanze chimiche pericolose, e a rischi derivanti dal mantenimento di scorrette posizioni ergonomiche.

Rassegna dei rischi lavorativi: classificazione e definizione dei rischi

I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre grandi categorie:

A. RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI A: (rischi di natura infortunistica)

- strutture
- macchine
- impianti elettrici
- sostanze pericolose
- incendio - esplosioni

B. RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI A: (rischi di natura igienico ambientale)

- agenti chimici
- agenti fisici
- agenti biologici

C. RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DOVUTI A: (rischi di tipo cosiddetto trasversale)

- organizzazione del lavoro
- fattori psicologici
- fattori ergonomici
- condizioni di lavoro difficili

3.1.1) A. RISCHI PER LA SICUREZZA

I rischi per la sicurezza, o i rischi infortunistici, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico - traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.)

Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro, etc..

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o protezione nei confronti di tali tipi di rischi deve mirare alla ricerca di "un idoneo equilibrio bio-meccanico tra uomo e struttura, macchina, impianto" sulla base dei più moderni concetti ergonomici.

3.1.2) B. RISCHI PER LA SALUTE

I rischi per la salute, o i rischi igienico - ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico - ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o protezione nei confronti di tali tipi di rischio deve mirare alla ricerca di "un idoneo equilibrio bio - ambientale tra uomo e ambiente lavoro".

3.1.3) C. RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE TRASVERSALI

Tali rischi sono individuati all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra "l'operatore" e "l'organizzazione del lavoro" in cui si è inserito. Il rapporto di cui si parla è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo.

La coerenza di tale "quadro" pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

3.1) Fonti informative e documentazione di sicurezza

Fonti informative

Luoghi di lavoro

Elenco dei luoghi di lavoro, con differente numero civico, con:

- denominazione della sede/immobile
- categoria di destinazione d'uso (direzionale, scuola, magazzino, ecc.)
- indirizzo
- titolo di possesso (proprietà/affitto/comodato d'uso...)
- n° di dipendenti che vi lavorano regolarmente, suddivisi per mansioni
- planimetria
- eventuali documentazioni relative a infortuni, incendi, esplosioni
- programmi delle manutenzioni ordinarie/straordinarie

Personale

Elenco dei luoghi di lavoro, con differente numero civico, con:

- Mansionario (descrizione dell'attività svolta dalle singole mansioni)
- Procedure o istruzioni di lavoro in sicurezza scritte, impartite ai dipendenti
- Protocollo degli accertamenti sanitari del Medico competente
- Nominativi degli occupati che lavorano più di 4 ore al giorno su attrezzature munite di VDT

Attrezzature (Infrastrutture, impianti, macchine...)

Elenco dei luoghi di lavoro, con differente numero civico, con:

- Inventario delle macchine ed attrezzature di lavoro e loro ubicazione
- Elenco dei manuali tecnici ed operativi (uso e manutenzione) delle macchine ed impianti
- Elenco degli estintori indicante ubicazione, tipo, omologazione
- Programmi delle manutenzioni ordinarie/straordinarie

Sostanze e preparati

- Elenco delle sostanze e preparati chimici utilizzati, evidenziando le etichette riportanti R45 o R49

Generali

- Elenco delle mansioni che fanno uso di DPI (compresi indumenti di lavoro) con indicati i tipi e le caratteristiche del DPI in uso
- Relazioni sanitarie e relazioni di sopralluogo del Medico competente
- Precedenti misurazioni di igiene del lavoro (es.: microclima, illuminazione, solventi)
- Recenti relazioni sullo stato di immobili, impianti o attrezzature
- Documentazione disponibile (relazioni, elenco casi) su incidenti gravi (crolli, esplosioni, incendi) e infortuni mortali dal 1/1/70 ad oggi
- Eventuali verbali/rapporti/relazioni degli Organi di Vigilanza (Medicina del Lavoro - SPSAL dell'AUSL -, Igiene pubblica, ex PMP - Settore impiantistico, VV.F., ISPESL, Carabinieri - NAS/NOE-, Ordinanze del Sindaco ecc.)
- Piani di risanamento in corso o programmati ivi comprese le ristrutturazioni, gli ampliamenti ed i nuovi insediamenti in costruzione o in stato di progetto avanzato

Documentazione di sicurezza

Per ogni edificio:

- Certificato di agibilità o, in sua assenza, Concessione edilizia
- Certificato della Commissione Provinciale di Vigilanza
- notifiche di ampliamenti/ristrutturazioni ex art.48, DPR 303/56, al SPSAL della AUSL

- Eventuali deroghe SPSAL per altezza locali e/o lavori in seminterrati
- Certificato prevenzione incendi (CPI) o nullaosta provvisorio (NOP)
- Scheda Mod. A (scariche atmosferiche) o relazione ai sensi CEI 81-1 di autoprotezione (per grandi edifici)
- Scheda Mod. B (denuncia impianti di messa a terra) ex art. 328, DPR 547/55
- Scheda Mod., C (denuncia impianti elettrici in luoghi a rischio di esplosione o incendio)
- Dichiarazioni di conformità degli impianti ex L.46/90 ed eventuali collaudi

Sul personale:

- Autorizzazione impiego apprendisti
- Registro infortuni
- Denunce all'INAIL dei casi di malattia professionale
- Documento di valutazione del rumore, piombo, amianto redatta ai sensi del D.Lgs.81/2008
- Patentino di abilitazione per la conduzione di impianti termici se superiori a 200.000 kcal/h (L. 615/66)
- Patentino per l'acquisto e l'uso di sostanze pericolose (gas tossici, presidi sanitari, ecc., come da R.D. 147/27, DPR 1255/68 e successive modificazioni, DPR 1424/74)

Sulle attrezzature:

- Libretti relativi ad apparecchiature di sollevamento non manuali e con portata superiore a 200 kg con relativi verbali delle verifiche periodiche
- Documentazione delle verifiche trimestrali (a carico del datore di lavoro) di funi e catene degli apparecchi di sollevamento
- Licenze di impianto/libretto di ascensori, montacarichi e simili con relativi verbali delle verifiche periodiche
- Libretti di collaudo di caldaie e generatori di vapore se superiori a 100.000 kcal/h con relativi verbali delle verifiche periodiche
- Certificato di conformità di impianti termici se superiori a 30.000 kcal/h
- Libretti di collaudo ("matricolare") di apparecchi in pressione (serbatoi, ad es.: di compressori ecc., con capacità > 25 l); se $P \leq 12$ atm ed anche $P \times V \leq 8.000$ nel caso di impianto non singolo occorre anche il verbale di primo impianto (ISPESL); se $P > 12$ atm o $P \times V > 8.000$ indipendentemente dal fatto che l'impianto sia singolo o meno occorrono il verbale di primo impianto (ISPESL) ed anche i verbali delle verifiche periodiche (AUSL, unità ex PMP Settore Impiantistico-Antinfortunistico)
- Libretti di collaudo di scale aeree, ponti mobili sviluppabili o sospesi con relativi verbali delle verifiche periodiche

Sulle sostanze e preparati:

- Schede di sicurezza di ciascuna sostanza e di ciascun preparato utilizzato

4.0) Ricognizione informativa

Si riportano le definizioni utili al fine della comprensione delle tabelle che seguono:

pericolo - proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (materiali o attrezzature di lavoro, metodi di lavoro, ecc.) avente la potenzialità di determinare un danno;

situazione pericolosa - qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli;

rischio - probabilità che si verifichi un certo evento dannoso per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni.

L'elenco dei gruppi di pericolo (o situazioni lavorative) presi in esame in questa valutazione è riportato in tabella 1.

- tabella 1 -

n°	Gruppi di pericoli	n°	Gruppi di pericoli
1	Struttura edilizia (pavimenti, pareti, finestre, tetti...)	24	Esposizione ad altri agenti chimici
2	Vie e uscite di emergenza	25	Esposizione ad agenti cancerogeni
3	Vie di circolazione interne ed esterne	26	Rischio allergologico
4	Stoccaggio e deposito materiali	27	Esposizione ad agenti biologici
5	Impianti elettrici	28	Servizi igienico-assistenziali
6	Apparecchi a pressione e generatori di vapore	29	Movimentazione manuale di carichi pesanti
7	Reti e apparecchi di distribuzione gas e vapori	30	Posture (non in addetti ai VDT)
8	Impianti di sollevamento e trasporto	31	Carico di lavoro mentale (attenzione /stress...)
9	Mezzi di trasporto	32	Compiti, funzioni e responsabilità
10	Apparecchiature e macchine (con forza motrice)	33	Partecipazione
11	Attrezzi manuali (senza forza motrice)	34	Organizzazione del lavoro / Turni
12	Manipolazione manuale di oggetti	35	Manutenzione
13	Rischi chimici per la sicurezza	36	Lavori in appalto
14	Rischi di incendio	37	Procedure di sicurezza
15	Spazi di lavoro	38	Emergenza e pronto soccorso
16	Microclima	39	Dispositivi di protezione individuale
17	Illuminazione naturale e artificiale	40	Sorveglianza sanitaria e ruolo del Medico competente
18	Videoterminali	41	Informazione, compresa la segnaletica di sicurezza
19	Esposizione a radiazioni non ionizzanti	42	Formazione e addestramento
20	Esposizione a radiazioni ionizzanti		
21	Esposizione a vibrazioni (e ultrasuoni)		
22	Esposizione a rumore		
23	Esposizione ad amianto		

Gli stessi pericoli sono stati valutati sulla base dei criteri riportati in tabella 2.

- tabella 2 -

Classe	Criterio per la risposta in fase di Valutazione
0	pericolo assente o nessun esposto e quindi: rischio nullo
1	rischio sotto controllo: rischio generalmente modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento Ad es.: per situazioni che pur presentando pericoli anche gravi sono comunque già sotto controllo (es.: impianti realizzati a regola d'arte, presenza del Eq + Ma ...)
2	rischio basso o indeterminato: rischio non sufficientemente sotto controllo ma generalmente modesto sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare; oppure, anche, rischio da approfondire, purché non siano noti eventi dannosi a questo attribuibili
3	rischio medio: rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze; rischio anche con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi oppure con possibili forti conseguenze in termini di entità del danno, ma non l'uno e l'altro aspetto congiunti
4	rischio alto: rischio non sufficientemente sotto controllo con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno

4.1) Normativa di riferimento **N.B. l'elenco non è da ritenersi esaustivo**

Per la valutazione, le fonti normative di riferimento sono le seguenti:

- DPR 27/4/55 n. 547: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
- D.Lgs. 09/04/08 n. 81: Testo unico della sicurezza, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

5.0) Rischi specifici legati alle mansioni

ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera f del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Le schede di valutazione corrispondenti alle diverse attività di lavoro svolto, servono per definire se la presenza di fattori comporta o meno un reale rischio di esposizione per la sicurezza e la salute del personale addetto.

E" previsto un programma di controllo delle misure di prevenzione collettive e dei DPI Sulla base di specifiche esigenze sarà concordato un piano di informazione e formazione.

La scala delle priorità di intervento delle azioni da intraprendere per eliminare o declassare il rischio di infortunio, per le anomalie riscontrate, indicata nelle **schede di rilevazione dei rischi degli ambienti di lavoro** deve intendersi secondo la seguente legenda del rischio:

Classe di Rischio		Priorità di Intervento
1	Basso	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
2	Accettabile	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
3	Notevole	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
4	Elevato	Azioni correttive Immediato L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.

SCHEMA COLLABORATORI SCOLASTICI

RISCHI PROFESSIONALI SCHEMA DI VALUTAZIONE PER MANSIONI						
MACROGRUPPO OPERATIVO		RISCHI PER MANSIONI				
GRUPPO OMOGENEO		COLLABORATORI SCOLASTICI				
	ATTIVITA'	% TEMPO	Leq(A) dB			
	Accoglienza e sorveglianza degli alunni e del personale proveniente dall'esterno. Pulizia dei locali e degli arredi. Custodia e sorveglianza sui locali scolastici. Collaborazione con gli insegnanti. Pulizia servizi igienici. Leggera movimentazione manuale dei carichi. Uso di utensili e attrezzi manuali elettrici. Raccolta rifiuti negli appositi contenitori e trasporto nei cassonetti. Con incarichi specifici, può svolgere attività di portineria, servizio fotocopie e di supporto all'attività di segreteria, servizi esterni, piccola manutenzione ordinaria nell'ambito del complesso scolastico (cura delle aree a verde).	80				
	Assistenza attività motoria e di aula (sorveglianza) Ausilio lavori di segreteria	20				
	Fascia di appartenenza al rischio rumore	≤ 80 dB(A)				
Attrezzature utilizzate	- Attrezzi manuali di uso comune, in particolare: secchi contenenti la sostanza detergente e disinfettante da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature elettriche portatili - Scale portatili - Aspirapolvere - Utensili elettrici portatili - Utensili manuali - Taglierine - Fotocopiatrice - Fax - Attrezzature da taglio - Timbri e spillatrici 				
Sostanze utilizzate	Detergenti disinfettanti; Detergenti disincrostanti; Toner; Inchiostri					
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI		Livello di rischio				
		0	1	2	3	4
1	Rischio biologico ed agenti biologici		X			
2	Rischio chimico e Agenti chimici (schizzi o getti chimici)		X			
3	Rischio fisico: Radiazioni ionizzanti – Non presente	X				
4	Rischio fisico: Radiazioni non ionizzanti – Non presente	X				
5	Rischio fisico: Microclima		X			

6	Rischio elettrico ed elettricità		X			
7	Rischio fisico: Movimentazione manuale dei carichi		X			
8	Rischio fisico: Videoterminali – Non Presente	X				
9	Rischio fisico: Meccanico (tagli, contusioni, caduta etc.)		X			
10	Illuminazione (scarsa illuminazione)		X			
11	Rumore – Non Presente	X				
12	Organizzazione del lavoro: stress		X			
13	Vibrazioni – Non Presente	X				
14	Esplosione/incendio		X			
15	Fatica vocale	X				
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE						
Per le attrezzature e per le sostanze effettivamente utilizzate attenersi alle istruzioni riportate nelle relative schede di sicurezza.						
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE						
Guanti monouso per aggressioni chimiche. Occhiali a stanghetta Indumenti di protezione: camice, calzature chiuse suola antiscivolo mascherine FFP1.						
PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI						
Attività di informazione e formazione sui rischi specifici secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 36 - 37						

SCHEDA EDUCATORI DI SOSTEGNO

RISCHI PROFESSIONALI SCHEDA DI VALUTAZIONE PER MANSIONI						
MACROGRUPPO OPERATIVO		RISCHI PER MANSIONI				
GRUPPO OMOGENEO		SOSTEGNO				
	ATTIVITA'	% TEMPO				
	Didattica frontale in sezione. Predisposizione degli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Rapporto con l'esterno e con i genitori.	70				
	Assistenza attività motoria, ricreativa e di laboratorio	30				
	Fascia di appartenenza al rischio rumore	< 80 dB(A)				
	Uso settimanale del videoterminale	< 20 ore				
Attrezzature utilizzate	Computer, Videoterminale. Telefono. Fax, Stampante, Fotocopiatrice. Videoregistratore, videocamera, Videoproiettore, Lavagna luminosa.					
Sostanze utilizzate	Colle vernici ad acqua					
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI		Livello di rischio				
		0	1	2	3	4
1	Rischio biologico ed agenti biologici		X			
2	Rischio chimico e Agenti chimici		x			
3	Rischio fisico: Radiazioni ionizzanti –	X				
4	Rischio fisico: Radiazioni non ionizzanti –	X				
5	Rischio fisico: Microclima		X			
6	Rischio elettrico ed elettricità		X			
7	Rischio fisico: Movimentazione manuale dei carichi –		x			
8	Rischio fisico: Videoterminali		X			
9	Rischio fisico: Meccanico (tagli, contusioni, caduta etc.)		X			
10	Illuminazione (scarsa illuminazione)		X			
11	Rumore	X				
12	Organizzazione del lavoro: stress		X			
13	Vibrazioni – Non Presente	X				
14	Esplosione/incendio		X			
15	Fatica vocale		X			
16	Posture incongrue e disagi		X	X		
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE						
	Guanti Monouso e occhiali protettivi per eventuale igiene alunni lo)					
PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI						
	Attività di informazione e formazione sui rischi specifici secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 36 - 37					

REIC83100N - AQJ80BK - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008435 - 06/11/2023 - VI.9 - E

SCHEDA EDUCATORI INFANZIA

RISCHI PROFESSIONALI SCHEDA DI VALUTAZIONE PER MANSIONI						
MACROGRUPPO OPERATIVO		RISCHI PER MANSIONI				
GRUPPO OMOGENEO		EDUCATORE INFANZIA				
	ATTIVITA'	% TEMPO				
	Didattica frontale in sezione. Predisposizione degli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Rapporto con l'esterno e con i genitori.	70				
	Assistenza attività motoria, ricreativa e di laboratorio	30				
	Fascia di appartenenza al rischio rumore	< 80 dB(A)				
	Uso settimanale del videoterminale	< 20 ore				
Attrezzature utilizzate	Computer, Videoterminale. Telefono. Fax, Stampante, Fotocopiatrice. Videoregistratore, videocamera, Videoproiettore, Lavagna luminosa.					
Sostanze utilizzate	Colle vernici ad acqua					
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI		Livello di rischio				
		0	1	2	3	4
1	Rischio biologico ed agenti biologici		X			
2	Rischio chimico e Agenti chimici		x			
3	Rischio fisico: Radiazioni ionizzanti –	X				
4	Rischio fisico: Radiazioni non ionizzanti –	X				
5	Rischio fisico: Microclima		X			
6	Rischio elettrico ed elettricità		X			
7	Rischio fisico: Movimentazione manuale dei carichi –		x			
8	Rischio fisico: Videoterminali	X				
9	Rischio fisico: Meccanico (tagli, contusioni, caduta etc.)		X			
10	Illuminazione (scarsa illuminazione)	X				
11	Rumore		X			
12	Organizzazione del lavoro: stress		X			
13	Vibrazioni – Non Presente	X				
14	Esplosione/incendio		X			
15	Fatica vocale			X		
16	Posture incongrue e disagi		x			
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE						
	Guanti monouso per cambio bambini. Il rischio biologico è solo potenziale ed è legato alle normali malattie che si possono sviluppare in ambito scolastico)					
PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI						
	Attività di informazione e formazione sui rischi specifici secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 36 - 37					

REIC83100N - AQJ80BK - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008435 - 06/11/2023 - VI.9 - E

6.0) Mappatura dei Rischi (relazione tecnica)

Documento sulla valutazione dei rischi Decreto Legislativo 81/08	ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVELLARA
---	--

EDIFICIO: Scuola dell'Infanzia Statale "Il girasole"	LOCALITÀ: Via Falasca, 2, Novellara	Rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori
---	--	--

n°	Gruppi di pericoli	Specifiche	Note da sopralluogo	Classe	Soluzioni da adottare
1	Struttura edilizia (pavimenti, pareti, finestre, tetti...)	-agibilità -pavimenti/pareti/finestre/tetti -pericoli di scivolare/inciampare	<ul style="list-style-type: none"> Manca certificato di agibilità Presenza di vetri bassi ad altezza < 1m negli specchi nelle sezioni " 	3	<ul style="list-style-type: none"> Reperire certificato di agibilità Verificare che i vetri bassi siano antisfondamento o predisporre vetri antisfondamento o con pellicola protettiva
2	Vie e uscite di emergenza	-presenti, segnalate, sgombre -le uscite d'emergenza danno su luoghi sicuri?	<ul style="list-style-type: none"> Le uscite di emergenza sono segnalate in parte Le uscite danno su luogo sicuro 	2	<ul style="list-style-type: none"> Integrare la segnaletica di sicurezza in corrispondenza delle vie di esodo, preveder cartelli punti di raccolta nell'area cortiliva
3	Vie di circolazione interne ed esterne	-ci sono punti a rischio "di incidenti stradali" -segnaletica/specchi visori/cunette/ill. esterna...	<ul style="list-style-type: none"> Conforme 	0	
4	Stoccaggio e deposito materiali	-stabilità degli stoccaggi, razionalità delle collocazioni, riconoscibilità dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> I materiali nei depositi sono accatastati in genere in modo razionale 	1	
5	Impianti elettrici	-modulistica (Mod.A, B, C; certif. I.46/90) -manutenzioni / controlli	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione di sicurezza 	3	<ul style="list-style-type: none"> Reperire dichiarazione di conformità impianto elettrico Prevedere verifiche periodiche messe a terra (affidare incarico ad ente certificato)
6	Apparecchi a pressione e generatori di vapore	-libretti: omologazioni / controlli periodici -manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> E' presente locale caldaia, presente ditta incaricata alla manutenzione 	2	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere coordinamento ditta incaricata alla manutenzione caldaia ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 se presenti interferenze
7	Reti e apparecchi di distribuzione gas e vapori	-metano/del vapore/aria comp... -schemi / manutenzioni / controlli / colorazioni	<ul style="list-style-type: none"> Le tubazioni del gas sono colorate con i colori identificativi del gas contenuto come previsto dalle norme UNI 	1	
8	Impianti di sollevamento e trasporto	-ascensori / carr.elevatori / argani / paranchi -omologazioni / controlli periodici; manutenz.	<ul style="list-style-type: none"> Non presente 	0	
9	Mezzi di trasporto	-camion/furgoni/auto -manutenzione periodica	<ul style="list-style-type: none"> Non presenti 	0	

10	Apparecchiature, comprese le elettromedicali, e macchine con forza motrice	-smerigli, trapani, frese ... -marcatura CE / IMQ -inventario/libretti uso-manutenzione/controlli	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti fotocopiatrici, fax, computer 	2	<ul style="list-style-type: none"> Reperire libretti d'uso e manutenzione dei macchinari
11	Attrezzi manuali, comprese le scale portatili o mobili	-secchi, forbici, carrelli ... -scale portatili e mobili	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di scale doppie per pulizia finestre, le scale doppie non superano i 5m di altezza possiedono dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito e dispositivo antisdrucchiolo alle estremità inferiori. Utilizzo di attrezzatura varia (secchi, scope, carrelli, etc...) 	1	
12	Manipolazione manuale di oggetti	-ferite da taglio / scottature / punture di aghi	<ul style="list-style-type: none"> Assente 	0	
13	Rischi chimici per la sicurezza	-manipolazione con DPI -lavandini/docce oculari -etichettatura/schede di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Schede di sicurezza presenti La frequenza di utilizzo delle sostanze e la tipologia delle stesse fa prevedere un rischio irrilevante per la salute e basso per la sicurezza Vengono utilizzati idonei DPI (guanti in gomma e lattice) 	2	<ul style="list-style-type: none"> Formare/informare i dipendenti sul rischio chimico
14	Rischi di incendio	-documentazione di sicurezza (CPI / NOP) -porte tagliafuoco -estintori / idranti	<ul style="list-style-type: none"> C.P.I. attività 67 e 74 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA1° agosto 2011 , n. 15 	3	<ul style="list-style-type: none"> Reperire C.P.I. attività 67 e 74 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA1° agosto 2011 , n. 15
15	Spazi di lavoro	-affollamento (stretti, ci si urta l'un l'altro) -piani di lavoro (scrivanie/tavoli piccoli)	<ul style="list-style-type: none"> Non presente 	0	
16	Microclima	-lamentele del personale per: caldo/freddo, secco/umido, correnti d'aria, sbalzi termici, anche da cattiva climatizzazione -procedure di controllo delle UTA e degli impianti RCV	<ul style="list-style-type: none"> Non sono state evidenziate dai dipendenti situazioni microclimatiche particolarmente disagiati 	1	
17	Illuminazione	-lamentele per finestre (poche/troppe, non schermabili, rivolte non a nord...) o per l'illuminazione artificiale (abbagliante/poca, colori non naturali, "sfarfallii"...). C'è un impianto d'illuminazione d'emergenza?	<ul style="list-style-type: none"> Illuminazione di emergenza presente Illuminazione naturale adeguata 	2	<ul style="list-style-type: none"> Verificare periodicamente funzionalità batterie tampone lampade di emergenza
18	Videoterminali	-posizione VDT / riflessi -quali "addetti ai VDT" (> 4h/di) ??? -quali lamentele (fatica/posture/gravide...)??	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti VDT, nessun dipendente risulta esposto a VDT > 20h sett. Non risulta necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria 	1	<ul style="list-style-type: none"> Formare/informare i dipendenti sul rischio VDT

19	Esposizione a radiazioni non ionizzanti	<i>-infrarosso, ultravioletto, lampade germicide, laser, saldatura</i>	<ul style="list-style-type: none"> Non esistono dipendenti esposti a radiazioni non ionizzanti 	0	
20	Esposizione a radiazioni ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> <i>- apparecchiature radiogene, sostanze radioattive</i> <i>-radioisotopi</i> <i>- sono presenti Eq e Ma</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Non esistono dipendenti esposti a radiazioni ionizzanti 	0	
21	Esposizione a vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> <i>-al sistema mano-braccio (da utensili)</i> <i>-all'intero corpo (da sedili, piattaforme o pavimenti)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Non esistono dipendenti esposti a vibrazioni 	0	
22	Esposizione a rumore	<ul style="list-style-type: none"> <i>- falegnami / meccanici / Cent.termica...</i> <i>-adempimenti ex DLgs.277/91</i> <i>-importanti sorgenti non insonorizzate</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Non sono state evidenziate dai dipendenti situazioni particolarmente disagiati nelle aule dovute al rumore 	1	
23	Esposizione ad amianto	<ul style="list-style-type: none"> <i>-tettoie / controsoffitti / isolanti</i> <i>-adempimenti ex DLgs.277/91</i> <i>-sono previste scobentazioni o lavori edili</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di linoleum a norma 	1	

24	Esposizione ad altri agenti chimici	-esposizione a polveri/fumi/nebbie/vapori/gas (per inalazioni/ingestioni/pen.cutanee); ad es.: disinfettanti, sterilizzanti, liquidi di sviluppo, pesticidi...	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di detersivi e disinfettanti 	2	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare piano di formazione/informazione dei dipendenti
25	Esposizione ad agenti cancerogeni	-uso di sostanze etichettate R45, R49 o di Cat.3 ovvero ad asfalti/bitumi	<ul style="list-style-type: none"> Non esistono dipendenti esposti a rischio cancerogeno 	0	

26	Rischio allergologico	-sono noti episodi di sensibilizzazione (dermatiti, riniti...) riconducibili a potenziali allergizzanti (cemento, vernici, detersivi...)	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti casi di sensibilizzazione allergica a prodotti utilizzati 	1	
27	Esposizione ad agenti biologici	-si è esposti a contatto con materiali biologici (feci/sangue/urine...) anche accidentalmente?	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di contatto con sangue, feci, urine, durante il cambio bambini (saltuario) I dipendenti utilizzano in questi frangenti guanti monouso 	2	<ul style="list-style-type: none"> Formazione/informazione dei dipendenti
28	Servizi igienico-assistenziali	-misure di igiene collettiva (lavaggio indumenti di lavoro/gabinetti /lavabi /docce /spogliatoi /locali di riposo...)	<ul style="list-style-type: none"> Servizi igienici previsti per dipendenti divisi per sesso 	2	
29	Movimentazione manuale di carichi pesanti	-si devono spostare carichi o materiali? -i carichi che si manipolano manualmente (materiali o persone) eccedono almeno i 20 kg	<ul style="list-style-type: none"> Sollevamento di banchi, sedie e bambini (cambio bambini saltuario) 	2	<ul style="list-style-type: none"> Formazione/informazione dei dipendenti
30	Posture (non in addetti ai VDT)	-lavoro prolungato in piedi/seduti -la colonna vertebrale è in posizione retta?	<ul style="list-style-type: none"> Rischio assente 	0	
31	Carico di lavoro mentale (attenzione / stress ...)	-attenzione/stress (assistenza anziani ...) -ritmi da cause esterne (anagrafe...)	<ul style="list-style-type: none"> Non rilevato 	1	
32	Compiti, funzioni e responsabilità	-R-SPP (nomina!) / SPP / Mc / Eq / Ma -l'organigramma puntualizza funzioni e responsabilità (acquisti/personale/manut...)???	<ul style="list-style-type: none"> E' stato nominato il RSPP 	1	
33	Partecipazione	-il RLS o le RAS o i lavoratori sono informati della valutazione e partecipano al suo seguito	<ul style="list-style-type: none"> E' stato nominato l'RLS 	1	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere corso di formazione di aggiornamento di 8 h così come previsto dal D.Lgs. 81/08

34	Organizzazione del lavoro / Turni	<i>-mansioni brevi/ripet./monotone o indefinite -turni stressanti; difficoltà ai recuperi</i>	<ul style="list-style-type: none"> Non vengono svolti di norma dal personale turni particolarmente stressanti, e comunque le ore di straordinario vengono recuperate senza difficoltà 	1	
35	Manutenzione	<i>-a rottura/preventiva (registro revisioni) -a cura di personale specializzato</i>	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione periodica a cura di personale specializzato 	1	
36	Lavori in appalto	<i>-informazioni alle/dalle ditte esterne -verifica dei Piani di sicurezza</i>	<ul style="list-style-type: none"> Sono affidati in appalto da parte del comune e da parte della scuola 	2	<ul style="list-style-type: none"> Verificare idoneità tecnico professionale delle ditte appaltanti art. 26 del D.Lgs. 81/08 e predisporre DUVRI se presenti interferenze
37	Procedure di sicurezza	<i>-procedure per acquisti, assunzioni, cambi mansioni... -la sicurezza è parte delle procedure di lavoro -le procedure sono scritte, obbligatorie e sono applicate</i>	<ul style="list-style-type: none"> Vedi sopra 	0	
38	Emergenza e pronto soccorso	<i>-esiste il P.E. (antincendio + evacuazione) scritto ed è stato individuato il GE -sono stati individuati i membri e definite le procedure del PS</i>	<ul style="list-style-type: none"> P.E. presente vengono effettuate le prove di evacuazione Sono stati individuati e formati gli Ae e Ps 	1	
39	Dispositivi di protezione individuale	<i>-i DPI (marcati CE) sono scelti con cura, sentiti i lavoratori -si sa (è scritto) chi e quando deve usare i DPI nonché quali DPI servono e dove richiederli</i>	<ul style="list-style-type: none"> DPI presenti vedi scheda di mansione E' presente procedura per formalizzazione consegna DPI 	2	
40	Sorveglianza sanitaria e ruolo del Medico competente	<i>-è presente il Mc e ciò è noto ai lavoratori? -gli sono segnalate le assunz./cambi mansioni? -si controlla che il Mc svolga i suoi compiti?</i>	<ul style="list-style-type: none"> E' stato nominato il medico competente 	1	
41	Informazione, compresa la segnaletica di sicurezza	<i>-è stato predisposto un piano di informazione e di istruzione che riguarda ogni lavoratore e si tiene memoria scritta delle iniziative? -si tiene memoria scritta delle iniziative?</i>		2	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre piani di informazione per i dipendenti
42	Formazione e addestramento	<i>-è stato predisposto un piano di formazione e addestramento per i lavoratori a rischio -si tiene memoria delle iniziative</i>		3	<ul style="list-style-type: none"> Programmare e attuare la formazione degli addetti al servizio emergenza e pronto soccorso I lavoratori hanno ricevuto e ricevono una formazione sui metodi di lavoro e la prevenzione dei rischi e sui rischi specifici relativi alla mansione che ricoprono. Tuttavia, considerando l'Accordo Stato Regioni del 21/12/11 occorre pianificare nuovi percorsi formativi conformi per durata e contenuti all'Accordo suddetto

ELABORAZIONE	OPERATORE/i	DATA	REVISIONE	DATA REVISIONE
Emme Servizi srl	MA	Ottobre 2023		

7.0) Programmazione o messa in atto delle misure di prevenzione

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetta quanto indicato dall'art. 28 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Oggetto della valutazione dei rischi) ed in particolare fa riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi qui indicati:

- utilizzare al minimo gli agenti nocivi
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
- ridurre o eliminare i rischi alla fonte
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
- limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
- garantire il miglioramento del livello di protezione
- integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche e organizzative dell'azienda

Le conclusioni desunte dall'identificazione e ponderazione dei fattori di rischio sono utili per definire la programmazione degli interventi secondo lo schema di correlazione riportato in tabella 3.

- tabella 3 -

Classe	Misure necessarie
0	nessuna
1	sostanzialmente vanno perfezionati solo DPI/accertamenti sanitari preventivi periodici (ASPP)/formazione/informazione/procedure; nessun intervento strutturale o impiantistico da attuarsi immediatamente, ma eventualmente considerabili nella pianificazione a lungo termine
2	interventi correttivi realmente urgenti solo a livello di DPI, ASPP, formazione, informazione e procedure; ovvero sono in gioco solo adempimenti formali; gli interventi strutturali o impiantistici possono essere programmati nel medio termine
3	interventi correttivi, anche strutturali e/o impiantistici, da porre in essere con urgenza ; esistono comunque soluzioni temporanee/tampone efficaci sul versante DPI, ASPP, formazione, informazione e procedure;
4	interventi correttivi strutturali e/o impiantistici da porre in essere immediatamente ; le soluzioni tampone sul versante DPI, formazione, informazione e procedure non sono sufficientemente tutelanti

7.1) Programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare sulla base degli esiti della valutazione

Di seguito sono indicati gli obiettivi da perseguire nel breve e medio periodo rischio 3 e 4

Gruppi di pericoli	Note da sopralluogo	Istituzione di competenza	data	Interventi da effettuare
Struttura edilizia (pavimenti, pareti, finestre, tetti...)	<ul style="list-style-type: none"> Certificato di agibilità 	Comune	Entro 2024	<ul style="list-style-type: none"> Richiedere copia certificato di agibilità al Comune
Vie e uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> Segnaletica di sicurezza da integrare Le uscite di emergenza sono dotate di porte con apertura a spinta nel verso dell'esodo con maniglioni antipánico (MAP) Le uscite danno su luogo sicuro 	Comune	Entro 2024	<ul style="list-style-type: none"> Integrare la segnaletica di Sicurezza in prossimità delle vie di esodo
Rischi di incendio	<ul style="list-style-type: none"> C.P.I. attività 67 e 74 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA¹ agosto 2011 , n. 15 	Comune	Entro 2024	<ul style="list-style-type: none"> Reperire C.P.I. attività 67 e 74 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA¹ agosto 2011 , n. 15
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione di sicurezza non presente all'interno della scuola E' presente il pulsante di sgancio della corrente in esterno 	Comune	Entro 2024	<ul style="list-style-type: none"> Reperire dichiarazione di conformità impianto elettrico Verificare l'autoprotezione dell'edificio o se risulta necessario l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche a seguito della valutazione del rischio secondo le norme CEI 81-1 e CEI 81-4 ed eventualmente predisporre denuncia Ex MOD. A) Prevedere verifiche periodiche messe a terra
Formazione e addestramento	<ul style="list-style-type: none"> Formazione personale scolastico 	Scuola	Entro2024	<ul style="list-style-type: none"> Programmare e attuare la formazione degli addetti al servizio emergenza e pronto soccorso I lavoratori hanno ricevuto e ricevono una formazione sui metodi di lavoro e la prevenzione dei rischi e sui rischi specifici relativi alla mansione che ricoprono. Tuttavia, considerando l'Accordo Stato Regioni del 21/12/11 occorre pianificare nuovi percorsi formativi conformi per durata e contenuti all'Accordo suddetto

8.0) Formalizzazione Documento

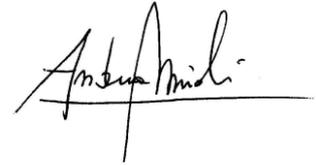
REVISIONE	0
DATA	06/11/2023
Compilatore	Ing. A. Muzzioli

Per collaborazione e presa visione:

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il medico competente

.....



Per presa visione:

Il Rappresentante dei lavoratori

.....

06/11/2023

.....